

UNITÀ 6

SAPER FARE LINGUA: LE ABILITÀ



In questa unità imparerai:

- Imparare una lingua significa sviluppare le **4 abilità principali** (leggere, ascoltare, parlare, scrivere) e quelle **integrate** (dialogare, riassumere, ecc);
- Abilità e competenze sono intrecciate
- Il concetto di **Expectancy grammar** ed **Enciclopedia** per le abilità ricettive (ascolto e lettura)
- Le tecniche didattiche per lavorare sulle abilità

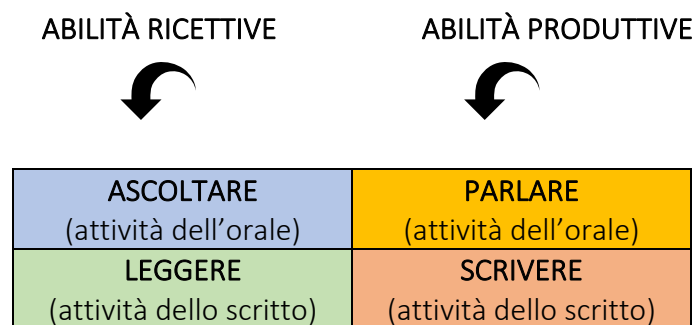
ABILITÀ E COMPETENZE SONO INTERRELATE

Uno studente di lingua straniera quando legge un testo (**abilità ricettiva di lettura**), quando ascolta un dialogo (**abilità ricettiva dell'ascolto**), quando parla (**abilità di produzione orale**) o quando scrive (**abilità di produzione scritta**) mette in atto

tutte le **competenze** linguistico comunicative (*competenza grammaticale, lessicale, fonetica, culturale, la padronanza dei vari registri e varietà linguistiche, testuale*).

Pur essendo abilità e competenze due entità concettualmente distinte e separate, nell'uso pratico **sono strettamente correlate in quanto esercitando le abilità sono costretto ad utilizzare le competenze**

Secondo un'abitudine ormai consolidata in glottodidattica, per ragioni di sintesi, solitamente si descrive l'intero quadro delle **abilità primarie** che soggiacciono alla competenza linguistico-comunicativa con uno schema quadripolare di questo tipo:



Il diffuso e agile modello basato sulle **quattro macro-abilità**, è per forza di cose riduttivo in quanto le abilità primarie o di base nella realtà sono **abilità integrate**: se io dialogo (abilità integrata) ascolto l'interlocutore e poi rispondo.

Sapere una lingua ovviamente corrisponde al saper padroneggiare le quattro abilità indicate nello schema ma allo stesso tempo corrisponde a *saper utilizzare la lingua per attività come il dialogo, lo studio, la scrittura di appunti sulla base di un ascolto, la verbalizzazione durante un'interrogazione, e così via (abilità integrate)*.

Abilità integrate (ricettive + produttive):

- **riassunto** (devo capire ciò che leggo per poi poter riassumere in forma scritta)
- **dialogo** (devo capire quello che il mio interlocutore mi dice e poi devo rispondere)
- **dettato** (devo capire ciò che viene detto e devo scrivere)
- **prendere appunti** (devo capire ciò che viene detto e devo scrivere)
- **traduzione** (devo capire il pezzo che devo tradurre e poi devo scrivere)
- **parafrasi** (devo capire il pezzo che leggo e poi devo scrivere)

Senza dubbio, possiamo affermare che **le abilità ricettive vanno trattate come prioritarie rispetto a quelle produttive**. Le abilità ricettive sono primarie sia perché si sviluppano prima sia perché è stato ampiamente dimostrato come l'input testuale possa comparire nella produzione dello studente solo dopo essere stato acquisito in ricezione, quindi solo se lo stesso input è stato compreso.

Non c'è acquisizione né produzione senza precedente comprensione, il fattore primo dell'acquisizione di una lingua è l'**input reso comprensibile**: se non c'è comprensione, per quanto minima, non c'è acquisizione. (Krashen).

L'input inoltre per essere significativo ed essere facilmente e positivamente acquisito dallo studente deve essere il più possibile **arricchito** e **variato** dal docente che dovrà saper fornire lo stesso input in più modelli, in più contesti.

Qui avete un esempio di come il Quadro Comune Europeo delle lingue è strutturato tenendo conto delle ABILITA'. Per ogni livello linguistico viene indicato quali abilità sono da sviluppare. Gli insegnanti d'italiano a stranieri, nella loro programmazione didattica devono tenerne conto.

LE ABILITÀ NEL QUADRO COMUNE EUROPEO PER LE LINGUE - GRIGLIA PER L'AUTOVALUTAZIONE

		A1	A2	B1	B2	C1	C2
COMPRESIONE	Ascolto	Riesco a riconoscere parole che mi sono familiari ed espressioni molto semplici riferite a me stesso, alla mia famiglia e al mio ambiente, purché le persone parlino lentamente e chiaramente.	Riesco a capire espressioni e parole di uso molto frequente relative a ciò che mi riguarda direttamente (per esempio informazioni di base sulla mia persona e sulla mia famiglia, gli acquisti, l'ambiente circostante e il lavoro). Riesco ad afferrare l'essenziale di messaggi e annunci brevi, semplici e chiari.	Riesco a capire gli elementi principali in un discorso chiaro in lingua standard su argomenti familiari, che affronto frequentemente al lavoro, a scuola, nel tempo libero ecc. Riesco a capire l'essenziale di molte trasmissioni radiofoniche e televisive su argomenti di attualità o temi di mio interesse personale o professionale, purché il discorso sia relativamente lento e chiaro.	Riesco a capire discorsi di una certa lunghezza e conferenze e a seguire argomentazioni anche complesse purché il tema mi sia relativamente familiare. Riesco a capire la maggior parte dei notiziari e delle trasmissioni TV che riguardano fatti d'attualità e la maggior parte dei film in lingua standard.	Riesco a capire un discorso lungo anche se non è chiaramente strutturato e le relazioni non vengono segnalate, ma rimangono implicite. Riesco a capire senza troppo sforzo le trasmissioni televisive e i film.	Non ho nessuna difficoltà a capire qualsiasi lingua parlata, sia dal vivo sia trasmessa, anche se il discorso è tenuto in modo veloce da un madrelingua, purché abbia il tempo di abituarci all'accento.
	Letture	Riesco a capire i nomi e le persone che mi sono familiari e frasi molto semplici, per esempio quelle di annunci, cartelloni, cataloghi.	Riesco a leggere testi molto brevi e semplici e a trovare informazioni specifiche e prevedibili in materiale di uso quotidiano, quali pubblicità, programmi, menù e orari. Riesco a capire lettere personali semplici e brevi.	Riesco a capire testi scritti di uso corrente legati alla sfera quotidiana o al lavoro. Riesco a capire la descrizione di avvenimenti, di sentimenti e di desideri contenuta in lettere personali.	Riesco a leggere articoli e relazioni su questioni d'attualità in cui l'autore prende posizione ed esprime un punto di vista determinato. Riesco a comprendere un testo narrativo contemporaneo.	Riesco a capire testi letterari e informativi lunghi e complessi e so apprezzare le differenze di stile. Riesco a capire articoli specialistici e istruzioni tecniche piuttosto lunghe, anche quando non appartengono al mio settore.	Riesco a capire con facilità praticamente tutte le forme di lingua scritta inclusi i testi teorici, strutturalmente o linguisticamente complessi, quali manuali, articoli specialistici e opere letterarie.
PARLATO	Interazione	Riesco a interagire in modo semplice se l'interlocutore è disposto a ripetere o a riformulare più lentamente certe cose e mi aiuta a formulare ciò che cerco di dire. Riesco a porre e a rispondere a domande semplici su argomenti molto familiari o che riguardano i bisogni immediati.	Riesco a comunicare affrontando compiti semplici e di routine che richiedano solo uno scambio semplice e diretto di informazioni su argomenti e attività consuete. Riesco a partecipare a brevi conversazioni, anche se di solito non capisco abbastanza per riuscire a sostenere la conversazione.	Riesco ad affrontare molte delle situazioni che si possono presentare viaggiando in una zona dove si parla la lingua. Riesco a partecipare, senza essermi preparato, a conversazioni su argomenti familiari, di interesse personale o riguardanti la vita quotidiana (per esempio la famiglia, gli hobby, il lavoro, i viaggi e i fatti di attualità).	Riesco a comunicare con un grado di spontaneità e scioltezza sufficiente per interagire in modo normale con parlanti nativi. Riesco a partecipare attivamente a una discussione in contesti familiari, esponendo e sostenendo le mie opinioni.	Riesco ad esprimermi in modo sciolto e spontaneo senza dover cercare troppo le parole. Riesco ad usare la lingua in modo flessibile ed efficace nelle relazioni sociali e professionali. Riesco a formulare idee e opinioni in modo preciso e a collegare abilmente i miei interventi con quelli di altri interlocutori.	Riesco a partecipare senza sforzi a qualsiasi conversazione e discussione ed ho familiarità con le espressioni idiomatiche e colloquiali. Riesco ad esprimermi con scioltezza e a rendere con precisione sottili sfumature di significato. In caso di difficoltà, riesco a ritornare sul discorso e a riformularlo in modo così scorrevole che difficilmente qualcuno se ne accorge.
	Produzione orale	Riesco a usare espressioni e frasi semplici per descrivere il luogo dove abito e la gente che conosco.	Riesco ad usare una serie di espressioni e frasi per descrivere con parole semplici la mia famiglia ed altre persone, le mie condizioni di vita, la carriera scolastica e il mio lavoro attuale o il più recente.	Riesco a descrivere, collegando semplici espressioni, esperienze ed avvenimenti, i miei sogni, le mie speranze e le mie ambizioni. Riesco a motivare e spiegare brevemente opinioni e progetti. Riesco a narrare una storia e la trama di un libro o di un film e a descrivere le mie impressioni.	Riesco a esprimermi in modo chiaro e articolato su una vasta gamma di argomenti che mi interessano. Riesco a esprimere un'opinione su un argomento d'attualità, indicando vantaggi e svantaggi delle diverse opzioni.	Riesco a presentare descrizioni chiare e articolate su argomenti complessi, integrandovi temi secondari, sviluppando punti specifici e concludendo il tutto in modo appropriato.	Riesco a presentare descrizioni o argomentazioni chiare e scorrevoli, in uno stile adeguato al contesto e con una struttura logica efficace, che possa aiutare il destinatario a identificare i punti salienti da rammentare.
PRODUZIONE SCRITTA	Produzione scritta	Riesco a scrivere una breve e semplice cartolina, ad esempio per mandare i saluti delle vacanze. Riesco a compilare moduli con dati personali scrivendo per esempio il mio nome, la nazionalità e l'indirizzo sulla scheda di registrazione di un albergo.	Riesco a prendere semplici appunti e a scrivere brevi messaggi su argomenti riguardanti i bisogni immediati. Riesco a scrivere una lettera personale molto semplice, per esempio per ringraziare qualcuno.	Riesco a scrivere testi semplici e coerenti su argomenti a me noti o di mio interesse. Riesco a scrivere lettere personali esponendo esperienze e impressioni.	Riesco a scrivere testi chiari e articolati su un'ampia gamma di argomenti che mi interessano. Riesco a scrivere saggi e relazioni, fornendo informazioni e ragioni a favore o contro una determinata opinione. Riesco a scrivere lettere mettendo in evidenza il significato che attribuisco personalmente agli avvenimenti e alle esperienze.	Riesco a scrivere testi chiari e ben strutturati sviluppando analiticamente il mio punto di vista. Riesco a scrivere lettere, saggi e relazioni esponendo argomenti complessi, evidenziando i punti che ritengo salienti. Riesco a scegliere lo stile adatto ai lettori ai quali intendo rivolgermi.	Riesco a scrivere testi chiari, scorrevoli e stilisticamente appropriati. Riesco a scrivere lettere, relazioni e articoli complessi, supportando il contenuto con una struttura logica efficace che aiuti il destinatario a identificare i punti salienti da rammentare. Riesco a scrivere riassunti e recensioni di opere letterarie e di testi specialistici.



LE ABILITÀ RICETTIVE



LA COMPRENSIONE ORALE (ASCOLTO).

L'EXPECTANCY GRAMMAR E L'ENCICLOPEDIA

Ascolto e **lettura** sono tradizionalmente le abilità di comprensione, ma la comprensione è alla base di molte delle abilità integrate: il dialogo, ad esempio, si costruisce grazie ad un'alternanza di fasi di ascolto e produzione; allo stesso modo attività come il riassunto, la parafrasi, la traduzione, la scrittura sotto dettatura, la stesura di appunti muovono dalla comprensione.

La **capacità di previsione**, di anticipazione di quello che si andrà ad ascoltare, leggere, vedere, la capacità di pre-selezionare e attivare nella mente aree semantiche, pragmatiche, grammaticali che probabilmente compariranno nell'input. Questo processo mentale che viene definito *expectancy grammar* si può attivare solo in presenza di preconcoscenze.

La comprensione (orale, scritta, audiovisiva) si basa su 2 fattori

la possibilità e la capacità di **recuperare e riattivare l'enciclopedia**, quella **conoscenza del mondo condivisa** tra i parlanti. Ci riferiamo ad esempio a dei **campi lessicali prevedibili**, in un determinato contesto o in una determinata situazione. Queste previsioni ovviamente si basano sulla personale esperienza di quel contesto, di quella data situazione. Sulla base delle nostre "enciclopedia" di esperienze e conoscenze riusciamo a capire, talvolta, messaggi fortemente disturbati, come quando in una stazione basta cogliere una sillaba per avere conferma del fatto che il treno che attendiamo sta arrivando.

Sviluppare le **strategie di comprensione** è un obiettivo specifico dell'educazione linguistica. L'insegnante deve aiutare lo studente a:

- Cogliere il **contesto situazionale** (l'insieme delle circostanze in cui si verifica un atto comunicativo), al fine di creare ipotesi attendibili;

- Cogliere il **cotesto** (l'insieme degli elementi intrinsecamente testuali, detti anche *intra-testuali*, come, per es., le frasi, le cui relazioni compongono un testo; in questo senso il cotesto si contrappone al contesto, che si riferisce agli elementi *extra-testuali*, cioè non facenti parte del testo, ma che ne influenzano la produzione e la ricezione, come, per es., la situazione comunicativa) e il **paratesto** (esempi di *paratesto* sono: titoli, divisione in sezione dei contenuti, composizione grafica delle pagine, immagini a corredo dei testi, tabelle, grafici, schemi), per lo stesso fine;
- Scegliere e poi utilizzare le strategie adeguate ai fini per cui si vuole comprendere un testo.

A seconda degli scopi si avrà:

➔ una comprensione estensiva globale: **skimming** (cioè scrematura del senso globale di un testo)

➔ oppure una comprensione più profonda, mirata all'identificazione di informazioni precise, **scanning**.



Video di approfondimento

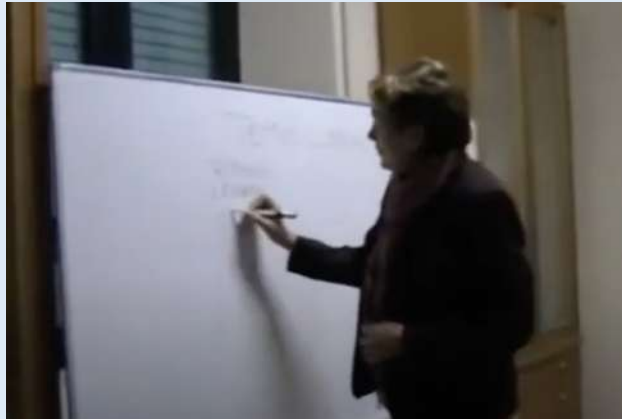
Come funziona la comprensione: l'expectancy grammar o grammatica dell'anticipazione

https://youtu.be/W4Em_nYP5Hc



Come stimolare l'expectancy grammar in classe tramite la tecnica del brainstorming

https://youtu.be/qOb1h0_hI54?si=EijvsHltgH3cHaPo



Cos'è l'Enciclopedia e come funziona

<https://youtu.be/G9PfZwyRJ4w>



LA COMPrensIONE SCRITTA (LETTURA)

LA LETTURA E LA COMPrensIONE DEI TESTI

La lettura è un'attività complessa che richiede un significativo sforzo cognitivo in ricezione e quindi possiamo affermare che può essere fuorviante includerla tra le abilità "passive". Leggere e ascoltare sono abilità esigenti, sul piano dello sforzo mentale e si distinguono significativamente dal parlare e scrivere: chi parla o scrive può operare una scelta rispetto all'argomento che vuole trattare, può scegliere di utilizzare solo alcune forme linguistiche, ad esempio quelle che conosce meglio senza avventurarsi in forme o strutture sconosciute, può decidere a con quale velocità parlare o scrivere, può utilizzare strategie comunicative non verbali o creative.

Chi legge al contrario è in balia di chi scrive che sceglie il ritmo, le parole, le forme grammaticali; chi legge spesso non sa, all'inizio, neppure di cosa si parlerà, quindi non ha strumenti per fare delle previsioni sul contenuto del testo.

COME SCELGO UN TESTO: CRITERI PER LA SELEZIONE

Da ogni testo si può imparare (e insegnare) qualcosa, bisogna però tener conto di alcuni criteri nella scelta dei testi da sottoporre agli apprendenti.

I testi scelti dovrebbero sempre:

- *suscitare interesse*
- *dovrebbero pertanto essere adeguati all'età degli studenti*
- *e sfruttare almeno in parte la loro conoscenza del mondo (l'enciclopedia).*

Non si può inoltre prescindere completamente dal contesto socio-culturale di provenienza degli allievi. Per quanto riguarda aspetti più specificamente linguistici, il lessico non deve essere troppo al di sopra delle competenze della classe. Se gli studenti stranieri sono in una fase iniziale di apprendimento dell'italiano, sarà meglio evitare strutture complesse o poco usate nella lingua parlata.

La **pubblicità** può fornire testi interessanti per l'insegnamento della lingua, tuttavia molto spesso gli slogan sono difficili da comprendere in quanto "giocano" con la lingua, richiedendo a chi legge non solo una competenza linguistica alta, ma anche la conoscenza di stereotipi culturali non necessariamente diffusi in altri paesi. Sono pertanto da usare con cautela e necessitano un lavoro preparatorio.

Alcune tipologie di **articoli di giornale**, specie quelli di cronaca e di attualità, presentano una serie di caratteristiche che li rendono particolarmente adatti a uno sfruttamento didattico. Molti articoli infatti hanno un titolo che spiega o comunque introduce l'argomento, presentano un'argomentazione completa (hanno un inizio e una fine), hanno una lunghezza accettabile (non sono cioè né troppo lunghi né troppo corti), hanno spesso un linguaggio chiaro e usano termini di uso corrente. Si prestano pertanto sia ad attività volte a migliorare la comprensione che alla preparazione di esercizi.

Scuola Porta d'Oriente - © 2008

La **lunghezza del testo** è infatti rilevante ai fini didattici. Per essere efficace, il lavoro che si svolge su un testo non dovrebbe protrarsi troppo nel tempo, ma essere concluso nel giro di poche ore. Se non si sta facendo un progetto particolare, sarebbe meglio ricorrere sempre a testi piuttosto brevi (non più di una pagina), che non spaventano lo studente più reticente e permettono di mantenere alto il livello di attenzione della classe.

COME PROPONGO UN TESTO DA LEGGERE

Con lettura intendiamo la **lettura silenziosa** volta alla comprensione di un messaggio scritto. Si tratta pertanto di un'attività ricettiva. Per insegnare a leggere in una L2, si può ricorrere ad attività volte a guidare l'apprendente a impadronirsi del testo, a mettere a fuoco le sue strutture, ad ampliare il suo vocabolario, ad affinare le sue "strategie di lettura".

Partendo dal lavoro di lettura si può gradualmente passare ad attività che prevedano la produzione scritta. È però importante che questo passaggio sia graduale per chi impara l'italiano come L2. Leggere in L2 non dovrebbe essere completamente diverso da come si legge nella lingua madre. Un buon lettore non legge lettera per lettera e nemmeno parola per parola, è in grado di correggere automaticamente (anche senza accorgersene) molti errori di stampa, di leggere grafie quasi illeggibili o molto lontane dalla sua, di leggere fotocopie poco leggibili o con parole mancanti che riesce comunque a ricostruire.

Questo perché nella lettura si procede per "previsioni", ipotesi, anticipazioni sul contenuto di quello che leggeremo, le cosiddette "inferenze"

Attività di lettura guidata - La pre-lettura

Nella preparazione di una qualsiasi attività bisogna in primo luogo domandarsi a chi è rivolta, in particolare a quale classe e a quale livello. Bisognerà poi avere chiaro in mente quali obiettivi si vogliono perseguire e anche, nel caso di un'attività di lettura, **a cosa si presta** il testo scelto.

L'obiettivo di quanto stiamo per proporre è "insegnare a capire il testo".

Prima di passare alla lettura vera e propria del testo, si può pensare di effettuare una "pre-lettura" con la classe.

La "**pre-lettura**" è una sorta di riscaldamento, che ha il merito di aiutare lo studente che non sa bene la lingua a trovare dei **punti di riferimento** nel testo, il che lo farà sentire meno sperduto. Serve ad attivare **attese e previsioni**, nonché a preparare gli studenti a un certo lessico e a **suscitare interesse** per l'argomento.

Risulta però superflua nel caso di un testo molto facile e breve o in caso di una competenza linguistica molto alta da parte degli apprendenti.

Per svolgere la pre-lettura si può:

- *sfruttare elementi del titolo, illustrazioni, ecc.;*
- *fare un brain storming (cioè una discussione cui partecipa tutta la classe) che comporti l'uso delle parole del testo;*
- *si può partire da una parola e creare delle "associazioni" che facciano emergere gran parte del lessico del testo;*
- *fare domande provocatorie: ad esempio "di cosa parlerà un testo con questo titolo?";*
- *leggere un paragrafo del testo.*
- *sarà poi opportuno segnare alla lavagna il lessico pertinente, contestualizzato dalla discussione, sincerandosi che gli apprendenti lo abbiano capito. Questa fase deve durare solo pochi minuti.*

Attività di lettura guidata - La lettura vera e propria

Nella fase di "**lettura vera e propria**", che sarà di **preferenza silenziosa** (è infatti preferibile non sottoporre uno studente non perfettamente padrone della lingua italiana a una lettura ad alta voce, che pregiudicherebbe sicuramente la sua comprensione), si possono suggerire allo studente le seguenti strategie:

- leggere abbastanza velocemente il testo almeno una volta senza interruzioni per farsi un'idea, per capirne il senso generale (*skimming*), poi passare a una seconda lettura più dettagliata (*scanning*);
- leggere per blocchi di significato;
- evitare di tradurre quello che si sta leggendo nella propria L1;
- prima di usare il dizionario (o chiedere all'insegnante) sforzarsi di fare una scelta, decidendo di cercare soltanto i termini che sembrano decisivi per la comprensione (le parole-chiave);
- fare inferenze, ipotesi, previsioni sulle parole che non si conoscono: la capacità di prevedere lo svolgimento di un testo è uno dei fattori più importanti del processo di lettura.

La durata di questa fase, ovviamente, dipende dal testo. Bisogna comunque evitare che prenda troppo tempo.

Esemplificazione delle fasi del contatto dello studente con l'input:

1 fase: do il testo da leggere o il dialogo da ascoltare e faccio un'attività di **comprensione globale** (vero/falso o domande aperte)

2 fase: segue una seconda lettura o un secondo ascolto dello stesso input e un'attività di **comprensione più specifica** (scelta multipla o cloze per es.)

Ogni volta che ripropongo l'input da leggere o ascoltare do un compito nuovo, un nuovo elemento da comprendere, un nuovo tassello da aggiungere alla comprensione globale dell'evento comunicativo.



Esempio concreto di come impostare le attività di comprensione:

1. ATTIVITÀ DI PRE-LETTURA O PRE-ASCOLTO

Prima di dare il testo da leggere (o ascoltare) posso prevedere delle attività di **brainstorming**: serie di domande-stimolo per suscitare l'interesse e far emergere le conoscenze pregresse.

Attività stimolo: dopo aver richiamato le **conoscenze pregresse** degli studenti in merito all'argomento, scriviamo alla lavagna le osservazioni emerse durante l'attività di brainstorming. Si consiglia di lasciare le osservazioni alla lavagna oppure di farle copiare sul quaderno, per agevolare l'attività di post-ascolto.

Scuola Porta d'Oriente - © 2008

2. ATTIVITÀ DI LETTURA O DI ASCOLTO

È importante proporre agli alunni **più letture successive**, assegnando di volta in volta attività differenti per favorire un approccio interattivo con il testo.

Si consiglia, durante la prima, una lettura silenziosa per dare agli studenti il tempo di immagazzinare le informazioni senza doversi preoccupare degli aspetti prosodici e fonologici.

Esempio concreto di come possono essere organizzate le attività di comprensione sul testo:

L'EUROPA IN ETÀ FEUDALE

Prerequisiti: orientarsi nel tempo fra passato, presente e futuro, usare gli strumenti sussidiari al testo (cartine, immagini, tabelle, ...).

Obiettivi: studio della società feudale, della crisi del Sacro Romano Impero e della situazione europea dal IX al XIII sec.

Livello linguistico: A2.

Strategie di studio: lettura di studio.

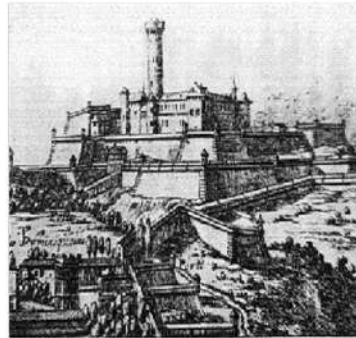
ATTIVITÀ DI PRE-LETTURA

1) Lavorando in gruppo, provate a rispondere a queste domande, l'insegnante scriverà alla lavagna le vostre risposte.

Guarda l'immagine a destra e rispondi.

Cos'è questo?

Scrivi le parole che questa immagine ti ricorda



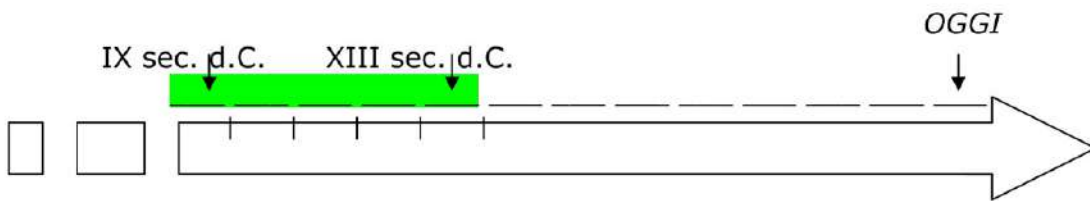
In questa immagine vediamo un sovrano e uno dei suoi vassalli.

- *Quale di questi personaggi è il vassallo?*
- *Qual è il signore?*
- *Osserva in che posizione si trova il vassallo.*
- *Che cosa giura il vassallo al signore?*
- *Che cosa riceve il vassallo dal signore?*

2) Ora leggi i titoli e guarda le immagini che trovi nel testo.
Secondo te, di cosa parleremo?

Orientarsi nel tempo...

— = un secolo



... e nello spazio





ATTIVITÀ DI LETTURA **ATTIVITA' DI COMPrensIONE GENERALE -SKIMMING**

Leggi il testo da solo e sottolinea le frasi che ti spiegano:

- cosa succede dopo la morte di Carlo Magno;
- quali sono gli ordini della società feudale;
- come si vive nei castelli;
- cosa fa il signore del castello per i suoi ospiti;
- chi riceve l'eredità del signore.

IL SACRO ROMANO IMPERO ENTRA IN CRISI



Carlo Magno crea il Sacro Romano Impero.

Il Sacro Romano Impero è molto grande e Carlo Magno non riesce a governare tutti i territori da solo, divide i suoi territori e dà questi territori ai suoi vassalli.

I vassalli sono i nobili che promettono a Carlo Magno di non tradirlo mai e di aiutarlo sempre.

I vassalli che ricevono, cioè prendono e governano questi territori si chiamano FEUDATARI e i territori si chiamano FEUDI.

I feudatari non sono i proprietari dei feudi, infatti i feudi sono sempre di Carlo Magno e quando i feudatari muoiono i territori tornano a lui.

Carlo Magno muore e il Sacro Romano Impero finisce perché gli eredi di Carlo Magno, cioè le persone che prendono il suo posto al potere, non sono capaci di governare insieme e dividono i territori del Sacro Romano Impero.

Dopo la morte di Carlo Magno, i vassalli con i feudi più grandi, diventano proprietari del feudo grazie a una legge e possono lasciare il feudo ai loro figli in eredità.

IO IMPARO



ATTIVITA' DI COMPrensIONE PARTICOLARE - SCANNING

Ora leggi il testo molto attentamente e cerca di completare questo brano con le seguenti parole.

Attenzione: le parole sono in disordine.

guerra –battute di caccia - ordini – clero - crisi - banchetti - servi
della gleba - eredità – nobiltà -

Dopo la morte di Carlo Magno l'impero entra in _____
perchè gli eredi combattono fra loro.

I feudatari possono lasciare il feudo in _____ ai figli grazie ad
una legge.

Nella società feudale ci sono tre _____ di persone.

Le persone che pregano appartengono al _____.

Le persone che combattono appartengono alla _____.

Il mestiere dei nobili è la _____.

Nella società feudale le persone che non hanno niente e lavorano la terra
si chiamano _____.

Il signore offriva ai suoi ospiti _____ e organizzava
_____ e tornei.



Collega le parole alle giuste definizioni.

a	FEUDATARI
b	CLERO
c	FEUDO
d	SALA
e	DOTE

	Soldi e regali dati dal padre alla figlia che si sposa
	Insieme di sacerdoti
	Vassalli che governano i feudi
	È la stanza più importante del castello
	Terreni governati da vassalli chiamati feudatari

L'ABILITÀ RICETTIVA DELL'ASCOLTO

L'ASCOLTO E LA COMPrensIONE

Vediamo brevemente alcune tecniche glottodidattiche da utilizzare per le attività di comprensione orale di testi. Come per i testi da leggere, vanno programmate **attività che insegnino ad anticipare il testo (expectancy grammar)** che seguirà, a riconoscerlo, selezionarne le informazioni, inferire il non detto, l'implicito, a trattenere nella memoria, fissare il materiale linguistico: per questo le tecniche descritte di seguito sono state suddivise in tre fasi.

Nella **fase di pre-ascolto** si possono usare diverse tecniche finalizzate a risvegliare la curiosità dell'allievo, per attivare le sue capacità di concentrazione e attenzione e finalizzarle verso un ambito preciso; a fornirgli un contesto culturale, situazionale e linguistico per il materiale che gli verrà presentato; ad aiutarlo a fare previsioni su ciò che avverrà poi. Sono tecniche che occupano solo pochi minuti, tra le quali troviamo:

- **elicitazione (= enciclopedia)**: conversazione finalizzata ad evidenziare le informazioni che lo studente ha già acquisito sul contesto e sull'argomento del testo che seguirà;

- **anticipazione (= expectancy grammar)**: attraverso l'analisi del contesto, di tutto quello che sta intorno al testo che si andrà a comprendere.

Si cerca, attraverso un'attività di predizione, di immaginare cosa succederà, o cosa potrebbe succedere;

Scuola Porta d'Oriente - © 2008

- **esplorazione delle parole-chiave**: durante le attività sopra descritte, si possono introdurre le parole-chiave, cioè le parole fondamentali per la comprensione del testo.

Nella **fase di ascolto**, dare agli allievi compiti diversi li abitua a mettere in atto diverse strategie di comprensione, e permettono di semplificare il lavoro di comprensione globale; queste attività possono essere inoltre graduate per difficoltà, in modo tale che si possono somministrare gli stessi testi da comprendere ad allievi con competenze diverse, diversificando soltanto l'attività di comprensione: per esempio, un esercizio di scelta multipla può richiedere di riconoscere nel testo elementi quali i nomi dei personaggi principali, oppure può richiedere di inferire informazioni non dette esplicitamente.



Esempio concreto di come impostare le attività sull'ascolto

FASE DI PRE-ASCOLTO (MOTIVAZIONE)

1 “Ma il cielo è sempre più blu” è il titolo di una canzone che ascolterete tra poco: quali parole vi vengono in mente leggendo questo titolo? Scrivetele su un foglio.

2 Lavorate in coppia: leggete le parole che avete scritto e scegliete le due che, secondo voi, sono le più significative.

3 Ogni coppia scrive le parole scelte all'interno di uno spidergram creato alla lavagna:

Ma il cielo è sempre più blu

4 Pensando al titolo e alle parole che avete scritto: di cosa parlerà la canzone? Discutetene con i compagni.

5 Guardate queste foto



L'uomo nelle foto è Rino Gaetano, l'autore della canzone "Ma il cielo è sempre più blu".

Secondo voi:

- quando e dove è nato?

Scuola Porta d'Oriente - © 2008

- guardando le foto, come potrebbe essere il suo carattere? Quale tipo di canzoni potrebbe scrivere?

FASE DI ASCOLTO (GLOBALITÀ)

ATTIVITÀ DI COMPrensIONE PIÙ GLOBALE

1. Guardate il video e ascoltate la canzone "Ma il cielo è sempre più blu" al seguente indirizzo

<http://www.youtube.com/watch?v=XB3TfBXUOKw>

-Di cosa parla la canzone?

-Vi piace? Perché?

ATTIVITÀ DI COMPrensIONE PIÙ ANALITICA

2. Riascoltate la canzone e scegliete la risposta giusta:

1. Chi vive a) in treno b) in baracca c) a Porta Pia
2. Chi vuole a) la zia b) Sanremo c) l'aumento
3. Chi sogna a) i soldi b) la casa c) l'amore
4. Chi prende a) gli ottanta b) gli occhiali c) i sessanta
5. Chi scava a) nei cortili b) nei cuori c) al lavoro

(Soluzioni: 1-b, 2-c, 3-a, 4-c, 5-c)

3. Confrontate le tue risposte con quelle del compagno, poi riascoltate il testo per la correzione.

TECNICHE DIDATTICHE PER GUIDARE L'ABILITÀ DI COMPrensIONE ORALE (ASCOLTO) E DI COMPrensIONE SCRITTA (LETTURA)

- **domande aperte**: semplici domande sul testo per verificare la comprensione

Es. Cosa ha fatto Paolo? Chi ha incontrato uscendo di casa?

- **scelte multiple**: è una tecnica con molte varianti, dalle domande chiuse alle quali rispondere solo "**vero**" o "**falso**", alla scelta di tre o più possibilità di risposta, alla scelta tra una serie di parole che possono completare una frase; non prevede necessariamente l'uso della lingua scritta, in quanto si possono usare disegni, illustrazioni, simboli al posto delle parole;

SEGNA CON UNA X LA RISPOSTA ESATTA

1. CHI È IL PROTAGONISTA DELLA STORIA?

UNA FARFALLA

UN LEONE

UNA TIGRE

2. COME SI CHIAMA ?

SOLE

LUNA

STELLA

3. QUANDO IL LEONE RUGGIVA COSA SUCCEDEVA?

RIDEVANO TUTTI

SCAPPAVANO TUTTI

PIANGEVANO TUTTI

4. CHE PROBLEMA AVEVA IL LEONE DA QUANDO ERA NATO?


AVEVA DENTI D'ORO


AVEVA ORECCHIE D'ORO

AVEVA ZOCCOLI D'ORO

VERO O FALSO?

Clicca su **V** se la frase è vera, su **F** se la frase è falsa.

	È NOTTE.	V	F
	LUCA USA LA SCOPA PER PULIRE.	V	F
	SI VEDE LA LUNA.	V	F
	LUCA SORRIDE.	V	F

	Indossa un cappello.	V	F
	Lancia una sola pallina.	V	F
	Ha le scarpe grandi.	V	F
	Indossa una maglia nera.	V	F

	SI VEDE IL SOLE.	V	F
	FUORI È BUIO.	V	F
	FRANCO HA UNA VESTAGLIA A RIGHE.	V	F
	NEL COMODINO C'È SOLO UN CASSETTO.	V	F

	Laura ha i capelli lunghi.	V	F
	Ha raccolto tanti fiori.	V	F
	Sulla sua maglia ci sono i fiori.	V	F
	Il prato è fiorito.	V	F

 LIVEWORKSHEETS

- **transcodificazioni**: sono attività che prevedono il **passaggio da un codice orale ad un altro codice (movimento)**; possono prevedere esercizi tra i quali: *segnare un itinerario su una mappa, compiere azioni ed eseguire comandi e istruzioni, illustrare parti del testo che si sta ascoltando, colorare o completare un disegno, segnalare, anche semplicemente alzando un cartellino illustrato, quale situazione viene descritta, quali oggetti vengono nominati, quali personaggi si presentano*. Sono tutte attività che possono essere facilmente organizzate e inserite nelle attività, negli argomenti, negli esercizi scolastici e che sono in grado di coinvolgere l'intera persona dell'allievo, nei suoi aspetti visivi, motori, uditivi;

Esegui le seguenti istruzioni

Siediti!
Alzati!
Vieni qua
Prendi il libro
Apri la finestra

- **griglie**: in genere costruite su due assi cartesiani, nei quali possono intersecarsi diverse variabili, sono utili in quanto non prevedono necessariamente l'uso della lingua scritta, né nelle indicazioni, che possono essere sotto forma di disegni, né nel completamento, che in genere consiste in crocette. bambini, che può essere resa più dinamica e competitiva dando un tempo per completare la catena, o chiedendo agli allievi di finire l'attività il più velocemente possibile.

GRIGLIA PER LA COMPrensIONE

Testo <i>La domanda</i>	
Persone	
Luoghi	
Tempi	
Situazione	
Azioni	



LE ABILITÀ DI PRODUZIONE

Allo studente che studia la nostra lingua come LS o L2 chiediamo sostanzialmente due forme di produzione del testo in cui è lui che parla o scrive, il *monologo* e la *composizione scritta*. La produzione orale e scritta si svolge secondo un percorso abbastanza lineare che possiamo scomporre in tre fasi:

1) Concettualizzazione

È la fase di **reperimento delle idee**; in questa fase si può procedere individualmente o in gruppo e grazie all'utilizzo di tecniche come il diagramma a ragno oppure il brainstorming.

Nel primo caso l'insegnante indica una parola che, scritta e cerchiata al centro di un foglio o della lavagna, costituisce il centro di un **diagramma a forma di ragno**: la parola base rappresenta il corpo e le varie 'zampe' sono altre parole, unite con una linea alla prima, che da essa emergono per associazione di idee oppure per conseguenza logica; ogni parola nuova può proseguire in una ulteriore stringa di parole oppure creare a sua volta una nuova costellazione, che altro non è che una forma strutturata di brainstorming e come questo serve per individuare possibili linee di sviluppo, per generare metafore, e così via.

Il diagramma a ragno e il **brainstorming** possono essere presentati come esercizio/gioco, condotto alla lavagna o come gara a squadre, per lavorare sul lessico.



2) Progettazione del testo

In questa fase si procede a trasformare le idee, le associazioni, le metafore individuate nella fase precedente attraverso il brainstorming o lo spidergram in una **scaletta**, una struttura concettuale che darà coerenza al discorso o che dovrà sorreggere il testo.

3) Realizzazione del testo

le due precedenti fasi possono generare un testo orale (monologo libero o su traccia) o scritto (composizione libera o su traccia).



ESEMPI DI ATTIVITÀ PER LA PRODUZIONE ORALE

IN UNA CLASSE DI LIVELLO A1

Vengono qui di seguito proposte alcune attività per la produzione orale.

In particolare 3 tracce di MONOLOGO, per indirizzare lo studente verso una produzione orale libera, insieme a 2 tracce di DIALOGO, per stimolare l'interazione fra insegnante e studente come citato nel Quadro Comune di Riferimento Europeo dove il "PARLATO" viene suddiviso in "interazione" e "produzione orale".

L'insegnante sceglie UNA prova di monologo e UNA prova di dialogo, secondo le propensioni alla conversazione che lo studente dimostra di possedere. Il tempo di svolgimento previsto è di 5 minuti totali. Immediatamente dopo la conclusione, l'insegnante avrà cura di prendere alcuni appunti riguardanti la fluenza e la correttezza formale dell'esposizione, l'appropriatezza e coerenza rispetto al tema proposto, sempre in separata sede.

Al livello A1 del Quadro Comune Europeo per la produzione orale ci si aspetta dallo studente che:
Riesca a usare espressioni e frasi semplici per descrivere il luogo dove abita e la gente che conosce.

TRACCE PER IL MONOLOGO

Dal Quadro Comune Europeo, Livelli comuni di riferimento: griglia di autovalutazione"

A1 parlato e produzione orale: So usare espressioni e frasi semplici per descrivere il luogo dove abito e la gente che conosco.

1. PARLA DELLA TUA FAMIGLIA
quante persone ci sono nella tua famiglia?
hai fratelli?
hai sorelle?
quanti anni hanno?
che lavoro fa tuo papà?

2. PARLA DI UN TUO AMICO / A
come si chiama?
quanti anni ha?
dove abita?
che scuola fa?
quando vi siete conosciuti?
perché ti piace?

dove vi siete conosciuti?
descrivilo fisicamente! Come è?
descrivi il suo carattere! Come è (...timido, gentile,)?

3. PARLA DEL TUO SPORT PREFERITO
qual è il tuo sport preferito?
dove si gioca?
si gioca in squadra o da soli?
tu giochi a (questo sport)? / tu fai
(questo sport)?
sei mai andato a vedere una partita / gara (di questo sport)?

Al livello A1 del Quadro Comune Europeo per la interazione orale ci si aspetta dallo studente che:
Riesca a interagire in modo semplice se l'interlocutore è disposto a ripetere o a riformulare più lentamente certe cose e lo aiuta a formulare ciò che cerca di dire;
- Riesca a porre e a rispondere a domande semplici su argomenti molto familiari o che riguardano bisogni immediati.

TRACCE PER IL DIALOGO

1. Telefoni a un tuo compagno / una tua compagna e gli / le proponi di fare qualcosa insieme domenica pomeriggio (andare al parco, giocare a pallone, fare un giro in bicicletta, andare in piscina, ecc.). Fissate un appuntamento: a che ora, dove e come vi incontrate.

2. Sei per strada e non sai arrivare a casa di un tuo compagno di classe; vedi un signore e gli chiedi informazioni (dove si trova quella via, se è vicino o lontano, se puoi andare con i mezzi o a piedi, quale autobus devi prendere, ecc.)

IN UNA CLASSE DI LIVELLO B1/B2

Al livello B1 del Quadro Comune Europeo per la produzione orale ci si aspetta dallo studente che:

- Riesca a descrivere, collegando semplici espressioni, esperienze e avvenimenti, i suoi sogni, le sue speranze e le sue ambizioni;

- Riesca a motivare e spiegare brevemente opinioni e progetti;

- Riesca a narrare una storia e la trama di un libro o di un film e a descrivere le sue impressioni.

Al livello B1 del Quadro Comune Europeo per la interazione orale ci si aspetta dallo studente che:

- Riesca ad affrontare molte delle situazioni che si possono presentare viaggiando in una zona dove si parla la lingua;

- Riesca a partecipare, senza esserne preparato a conversazioni su argomenti familiari, di interesse personale o riguardanti la vita quotidiana. (famiglia, lavoro, attualità)

Scuola Porta d'Oriente - © 2008

Al livello B2 del Quadro Comune Europeo per la produzione orale ci si aspetta dallo studente che:

- Riesca a esprimersi in modo chiaro e articolato su una vasta gamma di argomenti che gli interessano;

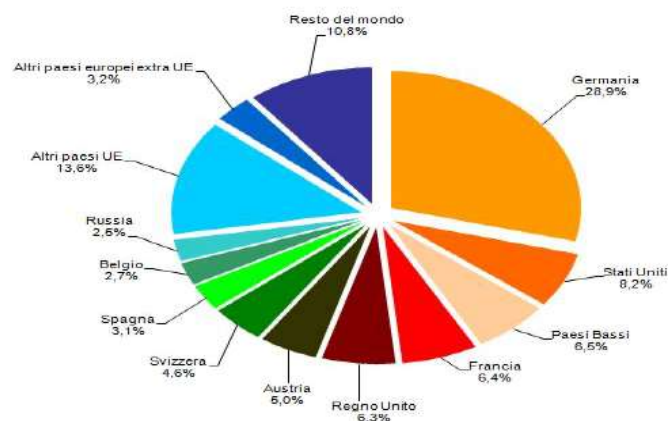
- Riesca a esprimere un'opinione su un argomento di attualità, indicando vantaggi e svantaggi delle diverse opzioni.

Al livello B2 del Quadro Comune Europeo per la interazione orale ci si aspetta dallo studente che:

- Riesca a comunicare con un grado di spontaneità e scioltezza sufficiente per interagire in modo normale con parlanti nativi;

- Riesca a partecipare attivamente ad una discussione in contesti familiari, esponendo e sostenendo le sue opinioni.

Guarda il grafico che rappresenta la provenienza degli stranieri in Italia. Poi rispondi alle domande che ti fa l'insegnante.





Video dimostrativo di un'attività orale in una classe d'italiano per stranieri di livello B2.

L'insegnante stimola gli studenti a parlare di un aneddoto di vita:
<https://youtu.be/3XagMQyhzI0?si=VROalMdqnHYUKehz>



Video dimostrativo di impiego del role-play in classe per stimolare l'interazione orale

<https://youtu.be/kSI6F3IK2eE>



Video esemplificativo di interazione orale in classe: lavoro a coppie

<https://youtu.be/YdhOEs1WRzq?si=PA5JoPV8PhyR2VcT>





ESEMPI DI ATTIVITÀ PER LA PRODUZIONE SCRITTA

IN UNA CLASSE DI LIVELLO A1

Al livello A1 del Quadro Comune Europeo per la produzione scritta ci si aspetta dallo studente che:

- Riesca a scrivere una breve e semplice cartolina, per es. per mandare i saluti dalle vacanze;
- Riesca a riempire moduli con dati personali scrivendo ad es. il mio nome, la nazionalità e l'indirizzo sulla scheda di registrazione di un albergo.

Attività previste: produzione scritta di una cartolina e compilazione di un modulo di iscrizione

Attività 1.

Scrivi una cartolina ad un tuo amico completa di indirizzo



Attività 2

Devi iscriverti a scuola: compila questo modulo con i tuoi dati

NOME _____
COGNOME _____
NAZIONALITÀ _____
LUOGO DI NASCITA _____ DATA DI NASCITA _____
DATA DI ARRIVO IN ITALIA _____ INDIRIZZO (in Italia) _____
NUMERO DI TELEFONO _____

In una classe di livello B1/B2

Al livello B1 del Quadro Comune Europeo per la produzione scritta ci si aspetta dallo studente che:

- Riesca a scrivere testi semplici e coerenti su argomenti a me noti o di mio interesse;
- Riesca a scrivere lettere personali esponendo esperienze e impressioni.

Es. di attività di produzione scritta per il livello B1

Descrivi l'animale che conosci meglio. Scrivi come nasce, come cresce, dove vive, che cosa mangia ecc...

Scrivi tra le 100 e le 120 parole.

Al livello B2 del Quadro Comune Europeo per la produzione scritta ci si aspetta dallo studente che:

- Riesca a scrivere testi chiari e articolati su un'ampia gamma di argomenti;*
- Riesca a scrivere saggi e relazioni, fornendo informazioni e ragioni a favore o contro una determinata opinione.*
- Riesca a scrivere lettere mettendo in evidenza il significato che attribuisco agli avvenimenti e alle esperienze.*

Es. di attività di produzione scritta per il livello B2

Pensa a un gioco di squadra o a uno sport che hai praticato nell'ora di educazione fisica. Spiega il gioco/ lo sport: dove si pratica, a chi è adatto, numero di giocatori, gli strumenti o l'attrezzatura necessari, le regole ecc...

Scrivi dalle 130 alle 150 parole.



Video di approfondimento e di aiuto allo studio

ABILITA' DI PRODUZIONE (DIALOGO, MONOLOGO, SCRITTURA)

https://youtu.be/P2_5K4ThcE



LE ABILITÀ PRODUTTIVE INTEGRATE: le abilità di interazione

I processi che sottostanno al saper dialogare sono molto simili a quelli visti per la produzione, tranne per tre aspetti che costituiscono degli obiettivi specifici:

- Il copione mentale che un locutore può aver previsto per uno scambio comunicativo finalizzato ad uno scopo *x* va continuamente integrato in base alla dinamica dello scambio

stesso, alle informazioni che l'interlocutore aggiunge, alla mediazione e alla negoziazione con gli scopi y dell'altra persona; imparare questo tipo di elasticità è essenziale per dialogare;

- La realizzazione linguistica del dialogo richiede una forte attenzione ai meccanismi di coesione (come ci si raccorda alle battute precedenti) e alle convenzioni che nella lingua straniera regolano il modo in cui si dà e si prende la parola e in cui si può interrompere l'interlocutore; questi sono altri obiettivi importanti;
- Nell'interazione orale la comunicazione verbale si intreccia i vari codici extralinguistici, la cui padronanza diviene dunque un obiettivo essenziale. Il primo è un processo che riguarda tutte le lingue e costituisce dunque un obiettivo formativo, gli altri due punti rimandano a competenze specifiche per la lingua straniera e costituiscono dunque obiettivi glottodidattici precisi.

Le tecniche per lo sviluppo dell'abilità di interazione e della competenza socio-pragmatica sono:

- *dialogo aperto*

- *dialogo a catena*

- *drammatizzazione*

- *roleplay*

- *rolemaking, role-taking e telefonata.*

Scuola Porta d'Oriente - © 2008



Video dimostrativo

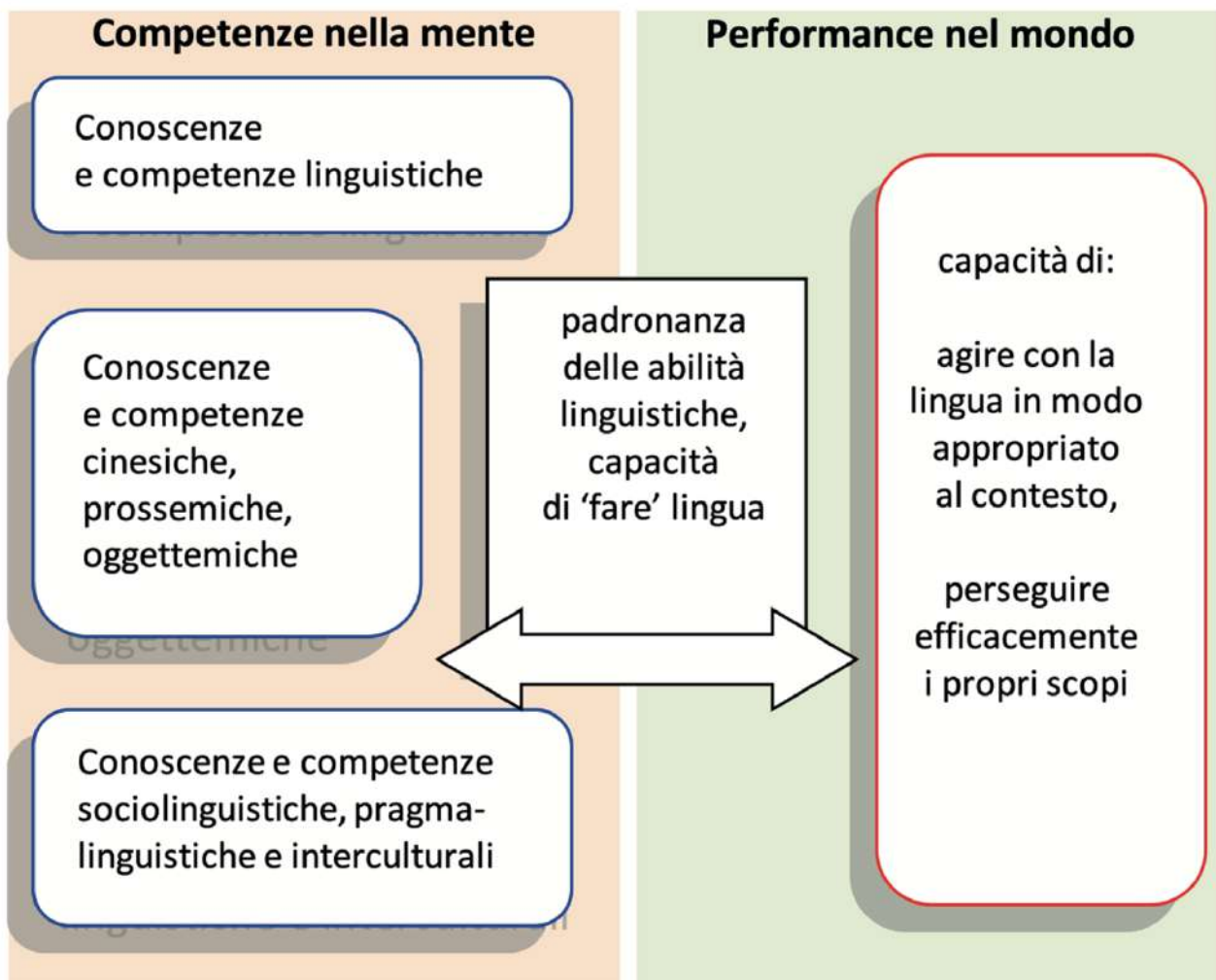
Interazione in classe in cui lo studente deve recitare il ruolo di un "mafioso" e la classe fa da intervistatore <https://youtu.be/kkMBCqpgcwU>





CONCETTI IMPORTANTI E SCHEMI RIASSUNTIVI RELATIVI ALLA QUARTA UNITÀ

6.2 La competenza comunicativa



L'educazione linguistica

- **COMPETENZA COMUNICATIVA:** insieme di conoscenze che il parlante possiede in quanto membro di una comunità sociale – capacità di usare la lingua in situazioni concrete, in modo appropriato rispetto alle diverse variabili (concetto di *appropriatezza*)
- **ABILITÀ LINGUISTICHE** (concetto introdotto nei *Programmi Scuola Media 1979*): traduzione delle competenze nell'uso concreto
 - uso produttivo
 - uso ricettivo
- **LE ABILITÀ LINGUISTICHE DI BASE** (sviluppo delle 4 abilità obiettivo fondamentale dei *Programmi Scuola Elementare 1985*):
 - ascoltare
 - parlare
 - leggere
 - scrivere
- **LA LITERACY (ALFABETIZZAZIONE):** abilità di comprendere e usare forme scritte richieste dalla società e apprezzate dagli individui
 - **ABILITÀ PRODUTTIVE:**
buona competenza di scrittura quando sa scrivere diversi tipi di testi che attivano diverse abilità cognitive, fanno riferimento a diverse funzioni comunicative e sono rivolte a diversi destinatari.

Scuola Porta d'Oriente - © 2008



La comprensione e i processi dell'Expectancy grammar e dell'Enciclopedia

